

RELAZIONE INTRODUTTIVA AGLI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI LEGGE 1437

Il C.C.R.T. ritiene che essendo stata riaffermata l'assoluta equiparazione fra autocaravans e tutti gli altri autoveicoli, indipendentemente dalle caratteristiche di alloggio delle autocaravans stesse, non si possano poi introdurre surrettiziamente discriminazioni alla disciplina della loro circolazione e sosta.

In buona sostanza, una volta disciplinati determinati criteri di costruzione, le caratteristiche degli effluenti luridi ed i divieti di scarico basterebbe estendere le disposizioni del Codice della Strada alle autocaravans senza ulteriori distinzioni.

È da tenere presente che l'utente dell'autocaravan non vuole ottenere il permesso di "campeggiare" con il proprio mezzo sulla pubblica via, ma vuole ottenere il riconoscimento del proprio diritto a circolare e sostare, tutte le volte che ciò sia permesso agli altri autoveicoli, utilizzando l'autocaravan anche come alloggio.

Si è ritenuto di dare la definizione di questo fenomeno con la espressione "sosta-living" che non comportando l'occupazione di spazi esterni al mezzo stesso si distingue dal fenomeno "campeggio", praticabile soltanto negli spazi a ciò adibiti.

In applicazione di tali principi ispiratori, ci permettiamo suggerire alcune modifiche all'articolo che costituisce attualmente la Proposta di Legge 1437, quali risultano dal testo a fronte dell'articolo stesso.

E, in particolare, l'art. 3 dovrebbe essere modificato nel senso che le limitazioni orarie di sosta, ritenute necessarie per la doverosa salvaguardia dell'immagine ambientale, non possono riguardare soltanto le autocaravans, le quali verrebbero ad essere ritenute "più deturpanti" di altri veicoli.

Tale scopo si raggiunge o attraverso la eliminazione del comma 2 e 3 essendo sufficiente il disposto del comma 1 ovvero modificando il comma 2 e 3 così come da noi proposto.

Per rendere maggiormente operanti gli obblighi ed i divieti imposti dall'art. 5, sarà opportuno prevedere la massima diffusione della segnaletica e, di contro, impegnare i Comuni ad una diffusa installazione degli impianti di scarica.

Il camperista attento avverte l'esigenza della Pubblica Amministrazione sottesa alla formulazione del 1 comma dell'art. 8, tuttavia, un modesto ampliamento dello spazio orario di sosta ed una omogenea considerazione di tali limitazioni fuori dai centri abitati, può convenientemente contemperare le esigenze delle Autorità con il diritto del camperista al pieno utilizzo del proprio mezzo di trasporto e di alloggio spesso acquistato con i notevoli sacrifici di tutta la famiglia proprio in funzione del desiderio di libertà che costituisce la caratteristica saliente del turismo itinerante.

Riteniamo che il limite minimo di 72 ore di sosta, già previsto per le aree demaniali marittime, fluviali e lacunari possa essere esteso con disciplina omogenea in ogni zona fuori dei centri abitati; costituendo le 72 ore di tempo medio di autonomia delle autocaravans.

Una distorta interpretazione ed applicazione della Legge potrebbe indurre limitazioni orarie, teoricamente estese a tutti i veicoli, ma di fatto tese a penalizzare proprio e soltanto l'uso abitativo delle autocaravans; ad esempio, un divieto di sosta, dalle ore 20 alle ore 8, sarebbe del tutto indifferente per la stragrande maggioranza "degli altri" veicoli ma renderebbe impraticabile l'uso della autocaravan costretta a circolare tutta la notte senza possibilità di sosta.

Pellegrini Avv. Patrizio
C.C.R.T. / Il Presidente

ORGANIZZATI NEL C.C.R.T. PER NON RITROVARTI A.....



PUNTI ATTREZZATI. ATTENZIONE!

Come avevamo già detto l'esigenza dei Punti Attrezzati è reale infatti nell'attesa della applicazione della 1437, è presente, e valido, il 674 C.P. che ci lascia esposti alle possibili sanzioni (da L. 400.000 a 2.000.000 oppure a 20 giorni di arresto).

ORGANIZZATI NEL COORDINAMENTO CAMPERISTI
REGIONE TOSCANA - Versando L. 20.000 sul c/c
postale N° 31330509 intestato al Cassiere Lorenzo
Mariotti - Scandicci, Via G. Bruno, 5 (quota unica
e NON annuale.

COSTRUTTORI / ALLESTITORI RIVENDITORI / CAMPERISTI

Questa situazione ambigua, che ci vede da una parte nella necessità di far defluire periodicamente gli effluenti dei nostri mezzi e da un'altra il desiderio di rispettare l'ambiente, deve stimolarvi all'utilizzo della relazione sui punti attrezzati per sollecitare Comuni/Regioni-/Campeggi/Stazioni di servizio ad allestirli. A tale proposito formuliamo un caldo invito a porre attenzione ed intelligenza ai modi di effettuare degli scarichi.